

KERMESSE CINEMATOGRAFICA L'opera di Amos Gitai ha splendidamente inaugurato l'ottava edizione di Theatrum Mundi

Golem incanta il Teatro Grande di Pompei

DI MARCO SICA

Un'arpa, una voce, e con delicata potenza, forza, attualità e "cogente" denuncia è andato in scena "Golem" di Amos Gitai (per la regia dello stesso Gitai che ne ha curato anche il testo con Marie-José Sanselme), spettacolo che ha splendidamente inaugurato l'ottava edizione di Pompeii Theatrum Mundi, rassegna del Teatro di Napoli-Teatro Nazionale, presentato in collaborazione con Fondazione Campania dei Festival-Campania Teatro Festival 2025.

Il Teatro Grande di Pompei è stato così sfondo per un'opera che, cogliendo l'essenza della leggendaria figura ebraica propria della tradizione ebraica, diviene "ecumenica" nel suo essere universale testimone della condizione umana non solo dell'esilio e degli esiliati e di chi vive da "apolide", orfano di una terra e di una patria, ma soprattutto di tutte le minoranze oppresse e perseguitate. Ispirati da un racconto per bambini di



Isaac Bashevis Singer, da testi di Joseph Roth, Léon Poliakov e Lamed Shapiro e dalle biografie di attori, i patimenti del popolo ebraico e lo yiddish, quale "simbolica" lingua di tutta l'umanità tanto nella paura quanto nella speranza, si sono fatti portavoce di una comune esistenza al contempo passata e presente perché senza tempo e senza distinzioni di raz-

za, religione e nazionalità; con lo yiddish, in una babele di lingue, i protagonisti hanno parlato tedesco, inglese, arabo, spagnolo, francese, ebraico e russo.

Per chi conosce il film "Golem - Lo spirito dell'esilio" di Gitai, terzo capitolo della sua trilogia sull'esilio, non può non aver colto la giusta e sapiente versione teatrale che, mante-

nendo fermo e vivo lo "spirito" impresso sulla pellicola, lo ha riscritto e animato con novello vigore e vestito di un riuscito abito nuovo, distante per immagini dal film di cui non condivide la trama, ma a esso complementare per intenti; ciò grazie agli ottimi attori Bahira Ablassi, Irène Jacob, Micha Lescot, Laurent Naouri, Menashe Noy, Minas Qarawany e Anne-Laure Séglà. Menzione particolareggiata va ai musicisti Alexey Kochetkov, Kioomars Musayyebi, Florian Pichlbauer e alle cantanti Amandine Bontemps, Zoé Fouray, Sophie Leleu, Lucy Page che hanno arricchito con esatte esecuzioni dal vivo lo spettacolo che è stato impeccabile per resa scenica e impatto visivo e "sonoro", senza incertezze e cali di tensione e con un ritmo che, malgrado le sottotitolate, ha fatto scorrere con fluidità le due ore di rappresentazione. Tra i richiami in chiusura agli artisti della resistenza, particolarmente apprezzato quello a Darwish.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calciatori internazionali ospiti di "Anema e core"



Ollie Watkins e Tyrone Mings, rispettivamente attaccante e difensore dell'Aston Villa e della nazionale inglese insieme a festeggiare seduti ad un tavolo a centro pista, a pochi passi dal palco e dalla band capitanata da Gianluigi Lembo con cui hanno posato per una foto di rito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonino Venerato ha spento 83 candeline



Al Ristorante Butterfly di Anna Cesarano, in via Cifeli a Trecase, Antonino Venerato ha festeggiato con parenti e amici i suoi 83 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un film sull'emigrazione italiana in Svizzera

«Erano operai, oggi sono solo stranieri». Mercoledì alle 19 a CasaCinema (via Cisterna dell'Olio 46, Napoli) sarà proiettato "La prodigiosa trasformazione della classe operaia in stranieri", di Samir. Il film racconta l'emigrazione italiana in Svizzera e riflette su esclusione e sfruttamento ieri e oggi. A seguire, dibattito con il regista, Lino Musella e Gianfilippo Pedote.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE ENOGASTRONOMICA ITINERANTE PROMOSSA DAL QUOTIDIANO "ROMA"

Presentata la nona edizione del "Music Pizza Show"

Presentata la nona edizione del "Music Pizza Show", manifestazione enogastronomica itinerante promossa dal quotidiano Roma e ideata e abilmente coordinata da Enzo Calabrese (nella foto), storica voce del "Campionato Mondiale del Pizzaiuolo - Trofeo Mulino Caputo". Tredici maestri pizzaiuoli, vincitori di titoli nazionali ed internazionali, dalla prossima domenica e fino al 13 settembre alternandosi in due gruppi, proporranno una loro "Pizza per l'estate". Iniziamo la loro conoscenza:

- Michele Cuomo, titolare del panoramico "Cerasè" a Vico Equense, vincitore del "Pizza World Cup 2017" a Roma e presidente dell'Associazione Pizzaiuoli Vicini.
- Ciro Urzitelli primo pizzaiuolo di "N'ata Cosa" situato di fronte al mare della bellissima Mergellina, vincitore di varie manifestazioni nazionali.
- Gaetano Carponi di "Sensi" (Villa Elvira) una bellissima struttura a Pozzuoli; vincitore del Trofeo Internazionale Disentis (Svizzera Tedesca).
- Espedito Mauro titolare di "Owap" a Napoli - Foria, vincitore del Trofeo Nazionale "Tuttopizza" a squadre.



Pizza a metro (Vico Equense).

- Vincenzo Gagliardi titolare di "Arte Bianca" a Caserta. Pluricampione Mondiale di "Pizza in Teglia" e impeccabile giudice di gare.
- Marcello e Roberto Daffinito titolari dello storico locale "Pulcinella" a Pomigliano D'Arco. Marcello è docente di corsi professionali e Roberto ha avuto un ottimo piazzamento al "Campionato Mondiale del Pizzaiuolo".
- Valentino Libro titolare di "Zeroottantuno" ad Aversa, Marano di Napoli e Nola; vincitore del "Campionato Mondiale" nel 2014.
- Francesco Esposito, ottimi piazzamenti in gare Nazionali.

- Alfredo Pastacaldi titolare di "Napul'e" a Canello e Arnone; vincitore della prima edizione del "Premio Nazionale Luigi Dell'Amura" il famoso Gigino ideatore della

- Pino e Antonio Celio, titolari di "Lucignolo Bellapizza" a Napoli. Pino è campione del mondo di "Pizza in Pala 2016".

- Ruggero D'Amato e Lucio Miano Petta, coppia di pizzaiuoli della Trattoria-Pizzeria "Manfredi" situata a Napoli (Chiaia), titolare Ignazio Manfredi. Ruggero e Lucio hanno avuto buone prestazioni in vari concorsi regionali.

Partner del "Music Pizza Show" autorevoli aziende quali: "Caputo, il mulino di Napoli", "Latticini Orchidea (il buono del latte)" del gruppo Marel, "Ciao, il pomodoro di Napoli", "Gi.Metal" (attrezzature tecniche per pizzerie e ristorazione), "Stefano Ferrara Forni", l'unione Pasticcieri-Gelatieri Campani, "Caldo Pellet (legna da ardere)" di Angelo Coppola, "Sapori di Napoli" (i Fritti di Gennaro Galeotafiore), il ristorante "Il Piccantino" di Giovanni Capuozzo. La cerimonia di premiazione per i pizzaiuoli sarà curata da Marco Ferrigno, maestro dell'arte presepiale di San Gregorio Armeno e da "Villa Domi Ricevimenti" di Domenico Kontessa. I premi sono realizzati dalla "Regalsport" di Carlo Forte.

© riproduzione riservata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RAPPRESENTAZIONI ANDRANNO IN SCENA AL TEATRO INSTABILE NAPOLI E AL TEATRO DI COSTANZO MATTIELLO DI POMPEI

Pillole di teatro, sette spettacoli in scena fino al 28 settembre

Sette spettacoli, in scena dal 21 giugno al 28 settembre, tra Napoli e Pompei compongono "Pillole di Teatro" rassegna teatrale e cinematografica a cura dell'Accademia Vesuviana del Teatro e Cinema, in collaborazione con la Talentum Production di Marcello Radano e il Teatro Instabile Napoli diretto da Gianni Sallustro. Gli spettacoli andranno in scena al Teatro Instabile Napoli e al teatro Di Costanzo Mattiello di Pompei. "Con "Pillole di Teatro" - dichiara Gianni Sallustro, direttore artistico della rassegna - vogliamo sottolineare l'importanza del teatro e del cinema come nutrimento dell'anima, cura per la mente, stimolo emotivo ed intellettuale. Le pillole di Teatro alludono al potere ri-

generante dell'arte e della cultura, specialmente in tempi difficili come oggi. Con la rassegna vogliamo festeggiare anche il successo della nostra scuola che, oltre a formare degli ottimi allievi, quest'anno ha prodotto tantissimi spettacoli teatrali e film, ricevendo numerosi riconoscimenti". Ieri al Tin - Teatro Instabile Napoli ha aperto la rassegna con tre cortometraggi diretti da Gianni Sallustro: "Di nuovo ... io", "Con gli occhi del cuore", "Non siamo soli". Si tratta di tre lavori in cui i giovani attori dell'Accademia hanno la possibilità di confrontarsi con la recitazione cinematografica ampliando così il loro bagaglio tecnico.

Venerdì 4 Luglio alle 20.00 e sabato 5 Luglio alle 17.30 il Tin - Teatro In-



stabile Napoli accoglie il pluripremiato "Le felicissime peripezie amorse di Pullecenella Citrullo" scritto e diretto da Gianni Sallustro. Equivoci, ritmi serrati, musiche legate alla tradizione e tanto divertimento ca-

ratterizzano questo lavoro.

La rassegna si sposta a Pompei, al teatro Di Costanzo-Mattiello, dove domenica 13 luglio alle 20.00 va in scena "Misericordia e nobiltà" di Eduardo Scarpetta per la regia di Gianni Sallustro. Sabato 19 Luglio alle 20.00 sarà la volta di "Le pillole d'Ercole" di Hennequin e Bilhaud per la regia di Gianni Sallustro. Lo spettacolo va in scena al teatro Di Costanzo-Mattiello di Pompei. Equivoci, situazioni comiche, fraintendimenti e bugie sono gli ingredienti di questa farsa tipica della Belle Époque, basata su ritmo frenetico e umorismo piccante. Conclusione della rassegna affidata a "Io non dimentico" scritto e diretto da Gianni Sallustro che si terrà domenica 28 set-

tembre alle 18.30 al Tin - Teatro Instabile Napoli. Un percorso intensamente analitico che intreccia teatro, narrazione e ricerca storica, puntando dritto al cuore delle tensioni morali del Terzo Reich con un'attenzione anche al ruolo che Napoli ebbe durante la seconda guerra mondiale. Lo spettacolo è dedicato a coloro che hanno subito l'orrore del nazismo, e a chiunque, nel silenzio della Storia, è stato annientato in nome del potere assoluto e dell'ignoranza colpevole, affinché la memoria diventi consapevolezza e la consapevolezza, resistenza. L'ingresso agli spettacoli è gratuito solo con inviti e fino ad esaurimento posti.

ROBERTA D'AGOSTINO

© RIPRODUZIONE RISERVATA